



LA SERIE

JAMS, LA TV CHE DIFENDE I MINORI DAGLI ABUSI

Silvia Fumarola

Jorco non si presenta mai come tale. Quello che incontra Joy, ragazzina felice, cuoca provetta, scolara curiosa, è un vicino di casa amico del padre. Persona rispettabile, un avvocato. Ma quando le accarezza il collo in cucina, quando la fissa con uno sguardo che se hai dodici anni capisci istintivamente che è strano, il mondo si rovescia. Il servizio pubblico fa una scelta coraggiosa, proponendo al pubblico di bambini e adolescenti (da lunedì su Rai Gulp alle 21 e da oggi su RaiPlay) la prima serie in Europa che affronta il tema delle molestie sui minori, *Jams*. Il titolo è l'acronimo delle iniziali dei protagonisti: Joy, Alice, Max e Stefano. Un'ombra si allunga sulla vita di una di loro, crea inquietudine. Diventiamo Joy guardando la storia. La vediamo cambiare: si chiude, non vuole più andare a scuola, un comportamento incomprensibile anche per la madre. Simona Ercolani, che ha ideato la serie, si è mossa con la consulenza dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. «L'abuso sui minori, lo vediamo al pronto soccorso, nei reparti, è una realtà» spiega il direttore generale Ruggero Parrotto «non va negata, bisogna

parlarne». Con la campagna social #meglioparlare, la tv entra nelle case e nelle scuole spiegando con garbo ai ragazzi che se si sono riconosciuti in Joy devono confidarsi con i genitori, gli insegnanti o gli amici. I giovanissimi attori (Sonia Battisti, Giulia Cragnotti, Andrea Dolcini, Luca Edoardo Varone) hanno capito l'importanza del progetto. «Sono stati liberi di intervenire sui dialoghi perché cercavamo la spontaneità» spiega Ercolani, che firma la serie con Angelo Pastore, Mariano Di Nardo e Josella Porto «sul set hanno lavorato sulle situazioni, una tecnica da post-neorealismo per rendere tutto credibile e tirare fuori le emozioni. A un certo punto un maestro parlava del bullismo e un bambino che faceva la comparsa è scoppiato a piangere. «A me è successo», ha spiegato». «La tv per ragazzi sta cambiando, abbiamo realizzato un cartoon sulla Shoah, ora queste dieci puntate offriranno a figli e genitori uno strumento di comprensione» spiega Luca Milano, direttore di Rai Ragazzi «Abbiamo sempre presentato il mondo come dovrebbe essere. Stavolta lo mostriamo com'è. Non per creare ansia, ma per essere più consapevoli e quindi più felici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti  
Il cast della serie "Jams"

